

Osservatorio Atriano

Le Terre del Cerrano Atri(TE)

AL DIPARTIMENTO TERRITORIO
AMBIENTE

GIUNTA REGIONE ABRUZZO

DPC026- Servizio gestione Rifiuti e Bonifiche

Ufficio Pianificazione e Programmi

Via Catullo, 2 Pescara

dpc026@pec.regione.abruzzo.it

dpc026@regione.abruzzo.it

Oggetto : Osservazioni sul procedimento e conferenza dei Servizi del 31 marzo 2023

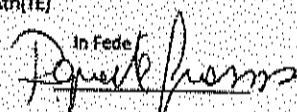
D.lgs n. 152/2006 art. 208- L.R. n. 45/2007 art. 45- NDT ENERGY S.r.l. - Richiesta Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di coibencimento con recupero energetico di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi nella Frazione Casoli, Contrada Stracca, Zona Industriale del Comune di Atri(TE). Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 e Convocazione di Servizi Decisa ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 della L. n.241/1990 in forma semplificata e in modalità asincrona

La sottoscritta Reparata Graziosi in qualità di referente dell'Associazione Denominata "Osservatorio Atriano Sezione Ambiente, comunica le osservazioni seguenti in merito al procedimento in oggetto.

- 1) Si tenga conto in merito alla decisione autorizzatoria dei Limiti stringenti che l'attuale Piano Regionale Gestione Rifiuti vigente con DGR 110/8 del 02/07/2018 (pag. 267-270 paragrafo S.5.2.4 di cui si riporta stralcio in Allegato 3) pone agli impianti di coibencimento in particolare per la Provincia di Teramo segnala già una quantità importante, disomogenea di tale tipologia rifiuti anche rispetto ai dati numerici delle altre province, e che suggerisce di non incrementare tale quantità al fine di evitare l'impatto di degrado sul territorio;
- 2) Il Comune di Atri ha già nel suo territorio comunale per la zona di Atri Santa Lucia di Atri una discarica "ultra quarantennale per smaltimento dei rifiuti urbani (peraltro interessata da una procedura di superamento dei valori soglia ed esigenza di bonifica)] e la suddetta richiesta si pone in contrasto con il principio di rispetto e tutela ambientale che indica di ridurre al minimo il "consumo del suolo" le relative autorizzazioni e per evitare l'ulteriore peso imponente sul territorio comunale attriano;
- 3) Si tenga conto della popolazione ivi residente e delle numerose attività locali presenti e che la localizzazione di detto impianto non consentirebbe più di svolgere con danno all'economia locale e sociale. Seppure per la frazione Rifiuti R13 che opererebbe in deroga sulle possibili attività consentite su detto impianto di coibencimento e nelle more dell'operatività AGIR manco una programmazione concertata e esplicita regionale dei rifiuti urbani e industriali e che esporrebbe la regione ad una situazione di pretese di risarcimento dei danni subiti ancorché senza dovuta programmazione.

Pertanto vogliate rigettare e non accogliere tale richiesta di autorizzazione per il fine primario di tutela ambientale della zona Stracca Frazione Casoli del Comune di Atri(TE)

Atri, li 29 marzo 2023

In Fede

 (Reparata Graziosi)

REGIONE ABRUZZO

Altra tipologia rilevante sono i rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto* (tipologia 7.1) che raggiungono quantità massime autorizzate di trattamento abbastanza elevate, ossia 58.200 t/a. Tale rifiuto può essere sottoposto, oltre che a R13, all'operazione R5 ovvero sia la macinazione e recupero nell'industria ceramica e dei laterizi e/o la frantumazione, vagliatura, eventuale miscelazione con materia prima inerte nell'industria lapidea.

5.6.2.4. Provincia di Teramo

Nella provincia di Teramo sono presenti 70 aziende che al 2015 risultano iscritte al recupero di rifiuti con procedura semplificata. Nella tabella sottostante si riporta un prospetto delle quantità di rifiuti annualmente recuperabili in tali impianti suddivise per tipologia di rifiuto, ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998, e per operazioni di recupero, come definite nell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06.

Quantità di rifiuti recuperabili in impianti autorizzati con procedura semplificata (t/a)
Provincia di Teramo

Tipologia (DM 05.02.98)	R1	R3	R4	R5	R10	R13	nd	Totale
1.1		25.000				11.156		36.156
1.2		200				858		658
2.1				6.000		11.060		17.060
2.2						210		210
2.4						6.000		5.000
3.1			133.800			53.300		187.100
3.2			32.450			23.840		56.290
3.3						5.260		5.260
3.4						50		50
3.5						3.160		3.160
3.6						150		150
3.8						1.305		1.305
3.7						10		10
3.10						100		100
3.11								0
3.12						50		50
4.1						60		60
4.3						400		400
4.4						50		50
4.5						120		120
4.8						16.785		16.785
5.1						9.100		9.100
5.2						20	20	40
5.5						14.830		14.830
5.6						4.610		4.610
5.7						6.810		6.810
5.8						536		536
5.9						8.000		8.000
5.14						1.210		2.600
5.15				1.390		5.395		5.395
5.19								600
6 Ali. 2 Suball. 1	600							600
6.1			62.710			27.695		90.405

ALLEGATO M 1 - OSSERVAZIONI -

OSSERVAZIONI
ATTUALI

REGIONE ABRUZZO

Tipologia (DM 05.02.98)	R1	R3	R4	R5	R10	R13	nd	Totale
6.2		7.140				16.197		23.337
6.4						215		215
6.5						806		806
6.6						456		456
6.11						806		806
7.1				221.795		25.500		247.295
7.2				1.800		2.750		4.550
7.3						1.050		1.050
7.4						650		650
7.8				51.155		400		51.555
7.10						700		700
7.11						250		250
7.12						50		50
7.13						4.000		4.000
7.29						1.040		1.040
7.30						10.300		10.300
7.31 bla						15.500		15.500
8.4						1.642		1.642
8.5						50		50
8.9						2.060		2.060
9.1		1.000				86.157		87.157
9.2		12.000				16.030		28.030
9.6						400		400
10.1						2.525		2.525
10.2						4.970		4.970
11.11						1.500		1.500
12.7				2.500	8.800			12.300
13.1				4.000				4.000
13.20				20		240		260
16.1 a)		200				4.600		4.800
16.1 b)		100				2.020		2.120
16.1 c)						1.000		1.000
16.1 d)		600				1.000		1.600
16.1 e)						400		400
16.1 f)						400		400
16.1 h)		600				400		900
16.1 i)						400		400
16.1 j)		500						500
16.1 l)		5.500				25.100		30.600
16.1 m)		21.600						21.600
16.1 n)		800						800
Totale	600	137.850	167.640	287.270	9.800	442.191	20	1.045.371

Si osserva come complessivamente siano autorizzate operazioni di recupero per un ingente quantitativo, che ammonta ad un massimo di 1.045.371 t/a nel territorio della Provincia di Teramo. Tale quantità risulta ripartita in modo disomogeneo all'interno delle tipologie di recupero ammesse dal D.Lgs. 152/06: l'operazione di recupero maggiormente praticabile è la R13 "messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni da R1 a R12 dell'Allegato C del D.Lgs. 152/06" che incide per il 42% dei quantitativi complessivi autorizzati, con 442.191 t/a. Segue poi, su un quantitativo vicino l'operazione R5 "riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche", con un'autorizzazione per 287.270 t/a di rifiuto recuperabile complessivo (27% del totale autorizzato), seguono poi, per quantitativi inferiori ma comunque importanti, le operazioni R3 "riciclo/recupero

REGIONE ABRUZZO

delle sostanze organiche non utilizzate come solventi" con 137.850 t/a (13%) e R4 "riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici" con 167.640 t/a (16%). È inoltre autorizzata l'attività R10 "trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia", per la tipologia di rifiuti 12.7 "fanghi costituiti da inerti" su un massimo di 9.800 t/anno.

Se si osservano le quantità ripartite secondo le tipologie di rifiuto (D.M. 05.02.98), la tipologia per cui è maggiore la potenzialità di recupero riguarda i "rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto" (tipologia 7.1) per ben 247.295 t/a; i rifiuti appartenenti a tale tipologia possono essere sottoposti, oltre che a R13, a R5 "riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche", in particolare utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento.

Altra tipologia rilevante sono i "rifiuti di ferro, acciaio e ghisa" (tipologia 3.1) che raggiungono quantità massime autorizzate di trattamento abbastanza elevate, ossia 187.100 t/a (18% del totale autorizzato). Tale rifiuto può essere sottoposto, oltre a R13 che risulta l'attività prevalente, all'operazione R4 "riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici", ovvero al recupero diretto in impianti metallurgici, oppure recupero diretto nell'industria chimica.

Tra tutte le altre numerose tipologie spiccano poi gli "imballaggi usati in plastica compresi contenitori per liquidi con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici" (tipologia 6.1) che raggiungono quantità massime autorizzate di trattamento pari a 90.405 t/a (9% del totale autorizzato) tale rifiuto può essere sottoposto alla messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee, trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche Uniplast-Un 10867 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate [R3]. I rifiuti appartenenti alla tipologia 9.1 ovvero agli scarti di legno e sughero, imballaggi di legno raggiungono quantità massime autorizzate di trattamento per 67.157 t/a (8% del totale autorizzato), tale rifiuto può essere sottoposto alla messa in riserva di rifiuti di legno [R13] con lavaggio eventuale, cernita, adeguamento volumetrico o cippatura per sottoporlo poi a recupero nell'industria della falegnameria e carpenteria, o nell'industria cartaria o nell'industria del pannello di legno.

Le autorizzazioni per tutte le altre numerose tipologie di rifiuti incidono su quantitativi più contenuti, incidendo ciascuno per il 5% o meno.

5.6.2.5. Considerazioni di sintesi su potenzialità recupero sistema impiantistico abruzzese

Sulla base di quanto analizzato con dettaglio provinciale, è possibile riapilogare il complesso delle operazioni autorizzate in procedura semplificata a livello Regionale, come riportato nella seguente tabella e rappresentato anche graficamente per una più immediata lettura.

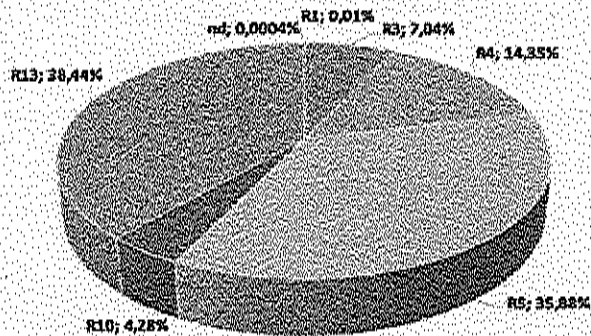
Rifiuti recuperabili in impianti soggetti a procedure semplificate:
ripartizione per tipologia di recupero con dettaglio provinciale (t/anno)

Provincia	R1	R3	R4	R5	R10	R13	nd	Totale
Chieti	10	213.684	507.087	317.867	21.000	1.177.048	0	2.236.696
L'Aquila	0	18.750	59.980	1.360.880	208.205	179.108	0	1.826.903
Pescara	0	22.845	66.770	37.447	0	348.237	0	475.299
Teramo	600	137.850	167.640	287.270	9.800	442.191	20	1.045.371
Regione Abruzzo	610	393.129	801.477	2.003.444	239.005	2.146.584	20	5.584.269

AUGUSTO M. L. OSSEVATTO

OSSEVATTO
ANTONIO

**Rifiuti recuperabili in impianti soggetti a procedure semplificate in Regione:
ripartizione per tipologia di recupero [t/a]**



Si osserva che a livello Regionale, se si considera a sé stante l'operazione R13, l'operazione prevalente risulta essere R5 "riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche", interessando il 35,88% del totale autorizzato, con circa 2.003.444 t di rifiuti autorizzati per il trattamento all'anno. La precede di poco l'operazione R13 che, sebbene costituisca solo la messa in riserva preliminare al vero e proprio recupero costituito dai codici R1 – R12, interessa oltre 2.146.584 t all'anno (circa 38,44%).

Inferiori, ma comunque non trascurabili, risultano le quantità di rifiuto autorizzate annualmente al trattamento per le tipologie di recupero R4, con 801.477 t/a massime autorizzate (il 14,35%), R3 con 393.129 t/a (il 7,04%) ed R10 con 239.005 t/a (4,28%). Segue con un quantitativo pressoché nullo l'operazione R1.

AWEGAWM.1 - OSSERVAZIONI
OSSERVAZIONI
ATAAM.1

6. CONSIDERAZIONI DI SINTESI IN MERITO A SISTEMA GESTIONALE E INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' DI INTERVENTO

L'analisi del quadro attuale della gestione dei rifiuti in regione Abruzzo, presentata nei capitoli precedenti costituisce l'elemento base per l'individuazione e valutazione delle criticità del sistema in essere, rispetto agli indirizzi, obiettivi, previsioni e prescrizioni delle norme e della pianificazione di riferimento.

Nel seguito si sintetizzano i principali temi di interesse individuabili (in particolare, livelli di produzione, sviluppo delle raccolte differenziate e del recupero di materia, articolazione del sistema impiantistico), al fine di rimarcare le criticità, laddove presenti, e fornire elementi utili alla successiva individuazione dei possibili interventi correttivi.

Tali interventi sono definiti tenendo in debito conto gli obiettivi specificamente forniti dall'Amministrazione Regionale attraverso gli atti recentemente emanati per l'indirizzo della pianificazione.

6.1. La gestione dei rifiuti urbani

6.1.1. Prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti

La produzione di rifiuti urbani registrata in Regione Abruzzo nel periodo 2008 - 2013 evidenzia una decrescita; successivamente si è registrata una stabilizzazione ed il dato di produzione nel 2015 è stato pari a 594.680 t (-15,5% rispetto al 2008); le dinamiche di produzione delle singole province sono tendenzialmente allineate a quella regionale. Le analisi condotte evidenziano come i trend registrati, soprattutto in alcuni contesti provinciali (teramano e chietino), possano essere messi in relazione all'attivazione di servizi di raccolta porta a porta, alla maggior incentivazione degli utenti verso la prevenzione dei rifiuti e al maggior controllo dei conferimenti nel circuito dei rifiuti urbani.

Dalle elaborazioni dei dati del 2015 risulta una produzione di rifiuti molto parcellizzata (con evidenza strettamente dipendente dalla configurazione territoriale ed amministrativa regionale); in particolare:

- solo in 8 comuni si registrano produzioni maggiori di 15.000 t/a;
- la quasi totalità dei comuni (281 su 305 comuni) producono meno di 5.000 t/a di rifiuti urbani e 163 comuni producono meno di 500 t/a.

I comuni caratterizzati da un valore di produzione specifica superiore ai 550 kg/ab/anno sono prevalentemente situati nelle zone fortemente turistiche o verosimilmente nella fascia costiera Adriatica e nei pressi del Parco Nazionale (33 comuni su 305 comuni totali).

Con riferimento alle indicazioni del Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti, emanato con il Decreto Direttoriale del MATTM del 7/10/13, e alla definizione di un obiettivo di riduzione espresso in termini di unità di PIL (-5% della produzione di rifiuti urbani per unità di PIL nel 2020 rispetto ai valori 2010), non si può non osservare innanzitutto come le analisi storiche dei dati abruzzesi, mostrate nella prima parte del presente documento, non consentano di tracciare alcuna solida correlazione statistica tra PIL e produzione rifiuti, così come tra consumi delle famiglie

A WEGAL M.A. - OSSERVAZIONI OSSERVAZIONI

Giovanni Natali

Da: PEC Reparata Graziosi | GRZRRT72C49A488C | MAIL reparata.graziosi@mpspeg.it
<reparata.graziosi@mpspeg.it>
Inviato: mercoledì 29 marzo 2023 17:05
A: dpc026
Cc: Gabriele Costantini; Giovanni Natali; osservatorio.atriono
Oggetto: Osservazioni Associazione Osservatorio Atriano
Allegati: Osservazioni Associazione Osservatorio Atriano.pdf

AI DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE
GIUNTA REGIONE ABRUZZO
DPC026 Servizio gestione rifiuti e Bonifiche

Ufficio Pianificazione e Programmi

SI ALLEGANO Osservazioni dell' Associazione Osservatorio Atriano
in merito alla Richiesta di Autorizzazione per impianto di Coincenerimento richiesto da N.D.T. ENERGY
su località Casoli frazione di Atri (TE) Cdra Stracca in conferenza decisoria del 31 marzo 2023
Con osservanza
R. Graziosi

Giunta Regionale d'Abruzzo

Giovanni Natali

Da: Gabriele Costantini <gabriele.costantini@regione.abruzzo.it>
Inviato: lunedì 4 settembre 2023 11:06
A: Giovanni Natali
Oggetto: Regione Abruzzo - Protocollo nr. 0140752/23 del 30/03/2023 (7009068.eml)
Allegati: 7009068.eml; Osservazioni Associazione Osservatorio Atriano.pdf

Indici:

Numero protocollo: 0140752/23

Data protocollo: 30/03/2023

Protocollo mittente:

Data protocollo mittente: 29/03/2023

Tipologia spedizione: PEC

Numero raccomandata:

Data visto arrivare:

Ora arrivo: 29/03/2023 17:05:21

Mittente: REPARATA.GRAZIOSI@MPSPEC.IT

Tag Oggetto:

Oggetto: OSSERVAZIONI ASSOCIAZIONE OSSERVATORIO ATRIANO

Servizio destinatario: DPC026@PEC.REGIONE.ABRUZZO.IT;GABRIELE.COSTANTINI@REGIONE.ABRUZZO.IT
(CC);GIOVANNI.NATALI@REGIONE.ABRUZZO.IT (CC);OSSERVATORIO.ATRIANO@YAHOO.COM (CC)

Documento principale:

7009068.eml

Allegati esterni:

Osservazioni Associazione Osservatorio Atriano.pdf

Allegati interni:

